

Valvole termostatiche: consigli per utilizzarle al meglio

Tutti noi abbiamo avuto modo di utilizzare le valvole termostatiche installate sui radiatori, oramai da qualche anno, però non tutti sanno come gestire al meglio questo strumento, che ci permette di risparmiare sulle spese del riscaldamento ed allo stesso tempo migliorare il comfort.

Come abbiamo potuto notare, quasi tutti gli uffici comunali e le aule scolastiche sono dotati di queste valvole; è un sistema che permette un controllo ed una regolazione puntuale, per ciascun punto radiante.

Ecco alcune semplici indicazioni e che cosa è importante sapere per mantenere sempre al top le prestazioni delle nostre termovalvole.

La presenza di valvole termostatiche permette di scegliere una temperatura diversa per ciascuna stanza.

Uno dei principali vantaggi di questi strumenti è quello di fare in modo che l'utente gestisca il più autonomamente possibile la temperatura dei diversi ambienti. Ruotando la manopola graduata potremo regolare il calore emesso dai radiatori su una scala compresa fra 1 e 5, che sarà indicativamente:

- in posizione 1 si hanno 16/17 °C;
- in posizione 2 si hanno 18/19 °C;
- in posizione 3 si hanno 20/21 °C;
- in posizione 4 si hanno 22/23 °C;
- in posizione 5 si hanno 24/25 °C;
- la posizione * indica una temperatura di circa 8/10 °C (antigelo).

Naturalmente non tutte le testine termostatiche di tutte le marche rispondono allo stesso modo per temperatura impostata, velocità di risposta e precisione in chiusura/apertura, per cui è bene regolarle in funzione delle proprie esigenze e rispettando altresì quelle dei compagni di lavoro e di studio.

Per ottimizzare i consumi energetici ed avere un migliore comfort, ricordiamoci quindi di impostare la valvola su una temperatura non troppo elevata e comunque non superiore ai 21 °C (valore massimo consentito per legge).

Se dovessimo notare che alcuni termosifoni sono freddi, è possibile che le testine termostatiche non siano state impostate uniformemente rispetto alle altre stanze e che quindi abbiamo sottovalutato eventuali apporti gratuiti di calore (esposizione al sole, presenza di apparecchiature elettroniche, ecc.). In questo caso dovremo semplicemente aumentare la temperatura. Consideriamo anche che se la testina è intervenuta in chiusura ed il radiatore è parzialmente caldo la temperatura ambiente risulta in genere soddisfatta.

Naturalmente potrà capitare che la valvola o la testina siano guaste e pertanto necessiti la loro manutenzione ed eventualmente la sostituzione.

I radiatori caldi solo nella parte superiore sono indice di un buon funzionamento e di una buona manutenzione dell'impianto. Questo perché quando il radiatore cede calore all'ambiente, il calorifero diventerà più freddo a partire proprio dal basso.

Affinché i termosifoni svolgano a pieno la propria funzione termica, ricordiamoci di eliminare tutti i possibili ostacoli che si interpongono tra il radiatore e l'ambiente (copritermosifoni, tende pesanti, mobili, libri, ecc.). Sempre a tal fine, è buona norma non lasciare aperte porte e finestre, fatto salvo brevi periodi ed corretto ricambio aria; qualora il nostro ambiente fosse dotato di un sistema di trattamento aria "UTA", tale operazione diventerebbe inutile, anzi negativa per l'impianto stesso.

Un impianto con valvole termostatiche richiede quindi attenzione e corretta manutenzione.

Da sempre appaltiamo il servizio di conduzione degli impianti di riscaldamento a ditte qualificate che operano nell'ambito di un contratto e di un capitolato d'onere, a norma delle leggi vigenti e garantendo interventi h24 per tutta la durata dell'appalto.

Inoltre, ai sensi della L10/91, siamo dotati dal 2003 della figura dell'Energy Manager che a sua volta è competente per tutte le problematiche inerenti gli impianti di climatizzazione degli stabili di proprietà comunale e potrà rispondere delle possibili anomalie malfunzionamenti degli impianti.

ATTENZIONE

- a fine stagione, una volta spenti gli impianti di riscaldamento, dobbiamo posizionare tutte le manopole termostatiche in corrispondenza del valore di massima apertura (5), in modo da ridurre la formazione

di sedimenti e non compromettere il regolare funzionamento delle valvole stesse e dell'intero impianto quando verrà riaccessa la stagione successiva;

- se troviamo il radiatore freddo o non del tutto caldo, **non sfiatiamo autonomamente il radiatore** con la valvolina presente; tale operazione deve essere necessariamente eseguita dal tecnico manutentore, che, individuate le cause, dovrà contestualmente chiudere la valvola di mandata del radiatore, spegnere eventualmente le pompe di circolazione dell'impianto ed aprire il sistema di carico impianto, in modo risolvere il problema in modo definitivo e non creare ulteriori disservizi.

Ringraziamo tutti i colleghi per la preziosa collaborazione.